

a l l e n a m e n t e

quaderni operativi per il recupero e il consolidamento

Pier Luigi Saglietti

MORFOLOGIA e ORTOGRAFIA



edisco

Pier Luigi Saglietti

Allenamento

Quaderni per il recupero e il consolidamento

MORFOLOGIA
ORTOGRAFIA **e**

edisco

Realizzazione editoriale:

- Progetto grafico: Manuela Piacenti
- Revisione testi: Lunella Luzi
- Impaginazione: C.G.M. - Napoli

Ai sensi dell'art. 5 della Legge 169/2008, l'Editore si impegna a mantenere invariato il contenuto della presente opera per almeno un quinquennio dall'anno di pubblicazione. Eventuali aggiornamenti e/o materiali di approfondimento saranno resi disponibili on-line sul sito www.edisco.it.

L'Editore dichiara che l'opera è conforme alle Norme e Avvertenze tecniche per la compilazione dei libri di testo emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

I processi di progettazione, produzione e commercializzazione della Casa Editrice sono effettuati secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000 (Vision 2000).

L'Editore mette a disposizione degli studenti non vedenti, ipovedenti, disabili motori o con disturbi specifici di apprendimento i file pdf in cui sono memorizzate le pagine di questo libro. Il formato del file permette l'ingrandimento dei caratteri del testo e la lettura mediante software screen reader.

Tutti i diritti riservati

Copyright © 2011 Edisco Editrice, Torino

10128 Torino – Via Pastrengo, 28

Tel. 011.54.78.80 – Fax 011.51.75.396

e-mail: info@edisco.it

sito web: www.edisco.it

I diritti di elaborazione in qualsiasi forma o opera, di memorizzazione anche digitale su supporti di qualsiasi tipo (inclusi magnetici e ottici), di riproduzione e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche), i diritti di noleggio, di prestito e di traduzione sono riservati per tutti i paesi. L'acquisto della presente copia dell'opera non implica il trasferimento dei suddetti diritti né li esaurisce.

Le fotocopie per uso personale (cioè privato e individuale) possono essere effettuate, nei limiti del 15% di ciascun volume, dietro pagamento alla S.I.A.E. del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633. Tali fotocopie possono essere effettuate negli esercizi commerciali convenzionati S.I.A.E. o con altre modalità indicate da S.I.A.E.

Per le riproduzioni ad uso non personale (ad esempio: professionale, economico o commerciale) l'Editore potrà concedere a pagamento l'autorizzazione a riprodurre un numero di pagine non superiore al 15% delle pagine del presente volume. Le richieste per tale tipo di riproduzione vanno inoltrate all'Editore.

L'Editore è a disposizione degli aventi diritto con i quali non gli è stato possibile comunicare, nonché per eventuali involontarie omissioni e inesattezze nella citazione delle fonti dei brani, illustrazioni e fotografie riprodotti nel presente volume.

Stampato per conto della Casa editrice presso
Grafica Piemontese, Volpiano (To), Italia

Printed in Italy

Ristampe

4 3 2 1 0 2015 2014 2013 2012 2011

PARTE 1 • La morfologia

IL NOME	7	Aggettivi determinativi	35
Definizione	7	Aggettivi possessivi	35
Il nome a seconda del significato	7	 PER SAPERNE DI PIÙ	37
Il nome a seconda del genere	9	Aggettivi dimostrativi	38
 EVITA L'ERRORE	9	Aggettivi indefiniti	40
Nomi di genere comune	9	Aggettivi numerali	42
Nomi di genere promiscuo	9	 EVITA L'ERRORE	44
 EVITA L'ERRORE	10	Aggettivi interrogativi ed esclamativi	44
I cambiamenti di genere	10	<i>Per fare l'analisi grammaticale degli aggettivi</i>	
Il nome a seconda del numero	11	<i>determinativi</i>	45
Nomi variabili	11	TEST AUTOCORRETTIVO	47
Nomi invariabili	13	IL PRONOME	49
Nomi sovrabbondanti e difettivi	13	Definizione	49
Il nome a seconda della struttura	13	Pronomi personali	50
Nomi primitivi e derivati	13	 PER SAPERNE DI PIÙ	50
Nomi alterati	14	 EVITA L'ERRORE	51
 PER SAPERNE DI PIÙ	14	<i>Per fare l'analisi grammaticale dei pronomi</i>	
Nomi composti	14	<i>personali</i>	52
 PER SAPERNE DI PIÙ	15	Pronomi determinativi	53
<i>Per fare l'analisi grammaticale del nome</i>	16	Pronomi possessivi	53
L'ARTICOLO	17	Pronomi dimostrativi	54
Definizione	17	 EVITA L'ERRORE	55
Articoli determinativi	17	Pronomi indefiniti	56
 EVITA L'ERRORE	18	Pronomi relativi	58
Articoli indeterminativi	18	 EVITA L'ERRORE	60
 EVITA L'ERRORE	19	Pronomi relativi misti	61
Articoli partitivi	19	Pronomi interrogativi ed esclamativi	62
 PER SAPERNE DI PIÙ	20	<i>Per fare l'analisi grammaticale dei pronomi</i>	
<i>Per fare l'analisi grammaticale dell'articolo</i>	20	<i>determinativi</i>	62
TEST AUTOCORRETTIVO	21	TEST AUTOCORRETTIVO	64
L'AGGETTIVO	23	IL VERBO	66
Definizione	23	Definizione	66
Aggettivo qualificativo: funzione e posizione	24	La coniugazione	66
Genere e numero dell'aggettivo qualificativo	26	Persona e numero	66
 PER SAPERNE DI PIÙ	26	Modi e tempi	67
La struttura dell'aggettivo qualificativo	27	L'indicativo	68
 PER SAPERNE DI PIÙ	28	Il congiuntivo	69
I gradi dell'aggettivo qualificativo	29	 EVITA L'ERRORE	69
 EVITA L'ERRORE	30	Il condizionale	70
 PER SAPERNE DI PIÙ	30	 EVITA L'ERRORE	70
Forma speciale di comparativi e superlativi	31	L'imperativo	71
 EVITA L'ERRORE	32	 PER SAPERNE DI PIÙ	71
<i>Per fare l'analisi grammaticale dell'aggettivo</i>	33	L'infinito	72

Il participio	73
Il gerundio	73
Il genere dei verbi: transitivi e intransitivi	74
— PER SAPERNE DI PIÙ	74
I verbi secondo la forma: attivi e passivi	75
— EVITA L'ERRORE	75
— PER SAPERNE DI PIÙ	76
I verbi secondo la forma: i riflessivi	76
Verbi impersonali	77
— PER SAPERNE DI PIÙ	78
I verbi di servizio: ausiliari, servili e fraseologici ...	78
Verbi ausiliari	78
Verbi servili	79
Verbi fraseologici	79
Verbi con coniugazioni particolari: irregolari difettivi, sovrabbondanti	80
Verbi irregolari	80
Verbi difettivi e sovrabbondanti	80
— EVITA L'ERRORE	81
<i>Per fare l'analisi grammaticale del verbo</i>	81
TEST AUTOCORRETTIVO	83
L'AVVERBIO	85
Definizione	85
Avverbi di modo	85
— EVITA L'ERRORE	86
Avverbi di luogo	86
— EVITA L'ERRORE	87
Avverbi di tempo	87
Avverbi di quantità	88
— EVITA L'ERRORE	88
Avverbi di valutazione	89
— EVITA L'ERRORE	89

Avverbi interrogativi ed esclamativi	90
I gradi dell'avverbio	90
— EVITA L'ERRORE	91
L'alterazione degli avverbi	91
<i>Per fare l'analisi grammaticale dell'avverbio</i>	92
LA PREPOSIZIONE	93
Definizione	93
Preposizioni proprie	93
Preposizioni improprie	93
Locuzioni prepositive	93
— EVITA L'ERRORE	94
— EVITA L'ERRORE	95
<i>Per fare l'analisi grammaticale della preposizione</i>	95
LA CONGIUNZIONE	97
Definizione	97
Congiunzioni coordinanti	97
— EVITA L'ERRORE	97
Congiunzioni subordinanti	98
— PER SAPERNE DI PIÙ	98
— EVITA L'ERRORE	99
<i>Per fare l'analisi grammaticale della congiunzione</i>	100
L'INTERIEZIONE	101
Definizione	101
— PER SAPERNE DI PIÙ	101
<i>Per fare l'analisi grammaticale dell'interiezione</i>	102
TEST AUTOCORRETTIVO	103

PARTE 2 • L'ortografia

TEST AUTOCORRETTIVO DI RIEPILOGO	105
LE LETTERE DELL'ALFABETO	109
Quali sono	109
Le vocali	109
— EVITA L'ERRORE	109
Le consonanti	110
Le lettere di origine classica e straniera	111
Maiuscole e minuscole	111
— PER SAPERNE DI PIÙ	113
— EVITA L'ERRORE	114
CONSIGLI PER UNA CORRETTA ORTOGRAFIA	115
Il raddoppiamento	115

— EVITA L'ERRORE	115
La consonante <i>h</i>	115
I gruppi <i>ce/cie, ge/gie</i>	117
I gruppi <i>sce/scie</i>	118
I gruppi <i>li/gli</i>	118
I gruppi <i>gn/gni/ni</i>	119
— EVITA L'ERRORE	119
I gruppi <i>mp/np - mb/nb</i>	119
I gruppi <i>qu/cu</i>	120
— PER SAPERNE DI PIÙ	120
La divisione in sillabe	121
— EVITA L'ERRORE	123

LA MORFOLOGIA



IL NOME

Definizione

Il **nome** è quella parte del discorso che indica persone, animali, cose e concetti. Esso si suddivide in varie categorie, a seconda del significato, del genere, del numero e della struttura.

Il nome a seconda del significato

Il nome, a seconda del significato, può essere:

- ♦ **concreto**: indica qualcosa o qualcuno che esiste nella realtà (*lupo, artigiano, pietra*);
- ♦ **astratto**: indica un'entità che non ha un'esistenza materiale (*speranza, benessere*);
- ♦ **comune**: si riferisce a tutti i componenti di una certa specie (*cane, albero, città*);
- ♦ **proprio**: si riferisce a una sola persona, animale, ecc. (*Mario, Fido, Torino*);
- ♦ **individuale**: al singolare indica una sola persona, animale, ecc. (*allievo, pecora, nave*);
- ♦ **collettivo**: al singolare indica un insieme di persone, animali, ecc. (*scolaresca, gregge, flotta*).

1 Individua e sottolinea tutti i nomi contenuti nel brano.

Ecco fatto. Ho voluto ricopiare qui in questo mio giornalino il foglietto del calendario d'oggi, che segna la data del mio compleanno.

Evviva! Scrivo di seguito la nota dei regali avuti finora per i miei nove anni:

1. una bella pistola da tirare al bersaglio che mi ha dato il babbo;
2. un vestito a quadrettini che mi ha regalato mia sorella Ada, ma di questo non m'importa nulla, perché non è un giocattolo;
3. una stupenda canna da pesca con la lenza e tutto l'occorrente, che si smonta e diventa un bastone – è il regalo di mia sorella Virginia, quello che mi ci voleva, perché io vado matto per la pesca;
4. un astuccio con tutto l'occorrente per scrivere, e con un magnifico lapis rosso e blu, regalatomi da mia sorella Luisa;
5. questo giornalino, che mi ha dato la mamma, che è il migliore di tutti.

Vamba, *Il giornalino di Gian Burrasca*, La Spiga, Milano (adattamento)

2 Trascrivi nell'opportuna casella i nomi dell'elenco che segue.

speranza – ramo – castagna – onda – pietà – vento – immaginazione – politica – sorpresa – regalo – stanchezza – grido – nuvola – pagina – avventura – difficoltà – luce

NOMI CONCRETI	NOMI ASTRATTI

3 Nell'elenco sono contenuti vocaboli appartenenti a diverse categorie grammaticali (nomi concreti, verbi, aggettivi). Ricava da ognuno di essi un nome astratto. Segui l'esempio.

➤ fabbrica → *fabbricazione*; sperare → *speranza*; bello → *bellezza*.

Nomi concreti

insegnante → atleta → suono →
 mostro → fratello → cittadino →

Aggettivi

tenero → attento → libero →
 umido → forte → strano →

Verbi

correre → cadere → attendere →
 discutere → amare → desiderare →

4 Nel brano seguente sottolinea in rosso i nomi comuni, in blu quelli propri.

Fra il monte Cannita dove pare che sorgesse la città di Kponia, luogo di culto della dea Atena, e il Cozzo Porcara dove si sono trovati i resti di una necropoli fenicio-punica, c'era questa "valletta amena" che è poi stata chiamata Bagheria. Ha la forma di un triangolo con la punta rocciosa del Capo Zafferano che sporge sul mare come la prua di una nave. Un lato comprende i paesi di Santa Flavia, Porticello e Sant'Elia; l'altro lato, il più selvaggio e battuto dal mare, era occupato, fino al dopoguerra, solo dal paese dell'Aspra con le sue barche da pesca tirate in secca sulla rena bianca. Al centro, appoggiata fra le colline, in mezzo a una folla di ulivi e di limoni, ecco Bagheria, lambita da un fiume ora ridotto a un ruscello, l'Eleuterio, che ai tempi di Polibio era navigabile fino al mare.

D. Maraini, *Bagheria*, Rizzoli, Milano

5 Per ogni nome comune scrivi un nome proprio che sia con esso in relazione, e viceversa.

nomi comuni	nomi propri	nomi propri	nomi comuni
fiume	Sicilia
pianeta	Leopardi
poeta	Pechino
regione	Giotto
musicista	Etna
cane	Del Piero
mare	Asia

6 Da ciascun nome individuale ricava un nome collettivo e viceversa.

nome individuale	→ nome collettivo	nome collettivo	→ nome individuale
pecora	→ gregge	canneto	→ canna
cliente	→	coro	→
melo	→	oliveto	→
capello	→	biblioteca	→

lupo	→	roseto	→
soldato	→	flotta	→
rondine	→	arcipelago	→
calciatore	→	sciame	→

Il nome a seconda del genere

Il nome, a seconda del genere, può essere:

- ◆ **maschile;**
- ◆ **femminile.**

Non esistono regole precise per il riconoscimento del genere dei nomi, tuttavia è bene tener presenti queste indicazioni generali. Sono generalmente **maschili** i nomi che terminano:

- ◆ in **-o**: *mondo, tetto, carro* ecc. **Eccezioni**: *auto, foto, biro, mano, radio, eco*, ecc.;
- ◆ con una consonante: *camion, pullman, computer, bar, sport*, ecc.;
- ◆ in **-e**: *ragioniere, parente, eroe* ecc. **Eccezioni**: *gente, gestione, chiave* ecc.

Sono generalmente femminili i nomi che terminano:

- ◆ in **-a** e in **-à**: *area, spiaggia, qualità, verità* ecc. **Eccezioni**: *pianeta, poeta, problema, papa* ecc.;
- ◆ in **-i**: *crisi, tesi, oasi, paralisi*, ecc. **Eccezione**: *brindisi*;
- ◆ in **-u** e in **-ù**: *gru, tribù, gioventù* ecc. **Eccezioni**: *gnu, caribù, iglù*.

Inoltre sono generalmente **maschili** i nomi delle piante, dei mesi e dei giorni della settimana (eccetto *la domenica*), dei minerali e dei metalli, dei mari, dei fiumi, dei laghi e dei monti; sono generalmente **femminili** i nomi delle nazioni, delle regioni, delle città, delle isole e dei frutti.

EVITA L'ERRORE

- ◆ La parola *eco* è femminile al singolare (*una eco*), maschile al plurale (*gli echi*).
- ◆ Sono generalmente maschili i nomi delle piante, mentre sono femminili quelli dei frutti, perciò:
 è **corretto dire**: *Ho mangiato un'arancia*;
 è **scorretto dire**: *Ho mangiato un arancio*.



Nomi di genere comune

Appartengono a questa categoria quei nomi che hanno una sola forma per il maschile e il femminile (*il collega/la collega, il parente/la parente, il pianista/la pianista* ecc.).

Nomi di genere promiscuo

Così vengono detti quei nomi di animale che hanno una sola forma per il maschile e il femminile (*gorilla, tigre, cammello, balena* ecc.). In questi casi, se si vuole specificare il sesso dell'animale, si può dire: *la femmina della tigre*, oppure *la tigre femmina*.

EVITA L'ERRORE

Alcuni nomi, apparentemente di genere comune, in realtà sono nomi diversi, pur avendo forma identica. In questi casi la forma maschile ha quindi un significato diverso da quella femminile. Ecco qualche esempio: *il lama* (animale) / *la lama* (di un coltello o di una spada), *il fine* (lo scopo) / *la fine* (il termine), *il boa* (serpente) / *la boa* (il galleggiante), *il capitale* (finanziario) / *la capitale* (di una nazione) ecc.

7 Indica se i nomi seguenti sono di genere maschile (M) o femminile (F).

auto (.....)	balena (.....)	gioventù (.....)	Roma (.....)
Torino (.....)	eco (.....)	Volga (.....)	legna (.....)
duca (.....)	uva (.....)	classe (.....)	lunedì (.....)
estate (.....)	Pasqua (.....)	meta (.....)	poeta (.....)
biro (.....)	igiene (.....)	spia (.....)	Garda (.....)

8 Indica se i nomi seguenti sono maschili (M), femminili (F), di genere comune (C) o di genere promiscuo (P).

gatto (.....)	cugino (.....)	giaguaro (.....)	leone (.....)
impiegato (.....)	cantante (.....)	atleta (.....)	orso (.....)
insegnante (.....)	professore (.....)	pediatra (.....)	scimpanzé (.....)
cavallo (.....)	nonno (.....)	negoziante (.....)	ipocrita (.....)
attore (.....)	contadino (.....)	topo (.....)	aquila (.....)

I cambiamenti di genere

Alcuni nomi possiedono, oltre alla forma maschile, una forma femminile; tali nomi si definiscono:

- ♦ **mobili**, quando nel passaggio dal maschile al femminile modificano soltanto la desinenza (*il bambino/la bambina, il dottore/la dottoressa, l'infermiere/l'infermiera, il vincitore/la vincitrice* ecc.);
- ♦ **irregolari**, quando formano il femminile in maniera particolare (*re/regina, cane/cagna, stregone/strega, eroe/eroina, gallo/gallina* ecc.)
- ♦ **indipendenti**: quando la forma maschile e quella femminile sono parzialmente o del tutto autonome (*uomo/donna, maschio/femmina, frate/suora, toro/mucca* ecc.).

9 Forma il femminile dei seguenti nomi.

poeta	duca	scrittore
signore	figlio	zio
cognato	genero	celibe
marito	dio	re

Il nome a seconda del numero

Un nome è:

- ♦ **singolare**, quando indica una sola persona, animale, cosa;
- ♦ **plurale**, quando indica due o più persone, animali, cose.

A seconda del modo in cui formano il plurale, i nomi si dividono nelle seguenti categorie: **variabili, invariabili, sovrabbondanti, difettivi**.

Nomi variabili

I **nomi variabili** cambiano la loro desinenza nel passaggio dal singolare al plurale secondo le seguenti regole.

SINGOLARE	PLURALE	ESEMPI
nomi che terminano in -a	maschili in -i femminili in -e	<i>poeta/poeti, papa/papi</i> <i>camera/camere, corsia/corsie</i>
nomi che terminano in -o	maschili e femminili in -i	<i>conto/conti, lavoro/lavori</i> <i>mano/mani</i>
nomi che terminano in -e	maschili e femminili in -i	<i>conte/conti, amore/amori</i> <i>lente/lenti, sorte/sorti</i>

Alcuni nomi, però, seguono norme diverse.

SINGOLARE	PLURALE	ESEMPI
nomi che terminano in -ca, -ga	maschili in -chi, -ghi femminili in -che, -ghe	<i>duca/duchi, collega/colleghi</i> <i>banca/banche, maga/maghe</i>
nomi che terminano in -cia, -gia	in -cie, -gie con la <i>i</i> tonica in -cie, -gie se il gruppo -cia/ -gia è preceduto da vocale in -ce, -ge se il gruppo -cia/ -gia è preceduto da consonante	<i>farmacia/farmacie</i> <i>acacia/acacie, ciliegia/ciliegie</i> <i>provincia/province,</i> <i>frangia/frange</i>
nomi che terminano in -co, -go	parole piane in -chi, -ghi parole sdrucciole in -ci, -gi	<i>parco/parchi, chirurgo/chirurghi</i> <i>medico/medici</i>
nomi che terminano in -logo	riferiti a persone -logi riferiti a cose -loghi	<i>psicologo/psicologi</i> <i>catalogo/cataloghi</i>
nomi che terminano in -io	con la <i>i</i> tonica in -ii con la <i>i</i> atona in -i	<i>addio/addii</i> <i>calzolaio/calzolai</i>
alcuni nomi maschili che terminano in -o	al plurale diventano femminili e terminano in -a	<i>uovo/uova, paio/paia,</i> <i>centinaio/centinaia,</i> <i>il riso/le risa</i>

Numerose sono però le eccezioni, pertanto in caso di dubbio è bene consultare il vocabolario.

10 Nel brano seguente individua i nomi singolari e quelli plurali.

Irina sentì le mani irrigidirsi nell'inutile sforzo di sbloccare la maniglia. Senza fiato, si girò e si strinse con tutte le proprie forze contro la porta della stanza. Non riuscì a non fissare gli occhi sulla chiave che girava nella serratura dell'armadio. Infine, la chiave si fermò e, spinta da dita invisibili, cadde sul pavimento. Molto lentamente la porta dell'armadio cominciò ad aprirsi. Irina cercò di gridare, ma sentì mancarle il fiato anche solo per sussurrare.

Dalla penombra dell'armadio emersero due occhi brillanti e familiari. Irina sospirò. Era il suo gatto. Era solo il suo gatto. Per un attimo aveva creduto che le si sarebbe fermato il cuore dal panico. Si inginocchiò per sollevare l'animale, e si accorse allora che dietro di lui c'era qualcun altro. Il felino aprì le fauci ed emise un sibilo basso e inquietante, come quello di un serpente, andando poi a perdersi di nuovo nell'oscurità. Un sorriso di luce si accese allora nelle tenebre, e altri due occhi brillanti come oro fuso si posarono sui suoi mentre quelle voci pronunciarono all'unisono il suo nome. Irina gridò con tutte le sue forze e si lanciò contro la porta, che cedette sotto la spinta facendola cadere a terra nel corridoio. Senza riprendere fiato si scaraventò giù per le scale, sentendo sulla nuca un soffio freddo.

C.R. ZAFÓN, *Il principe della nebbia*, Sei, Torino

11 Inserisci opportunamente nella tabella i nomi sotto riportati.

arancia – abbazia – mancia – valigia – codardia – analogia – guancia – bugia – roccia – camicia – fascia – magia – grattugia – biscia – ascia – doccia – lancia

NOMI CHE CONTENGONO LA / TONICA	NOMI IN CUI I GRUPPI -CIA E -GIA SONO PRECEDUTI DA VOCALE	NOMI IN CUI I GRUPPI -CIA E -GIA SONO PRECEDUTI DA CONSONANTE

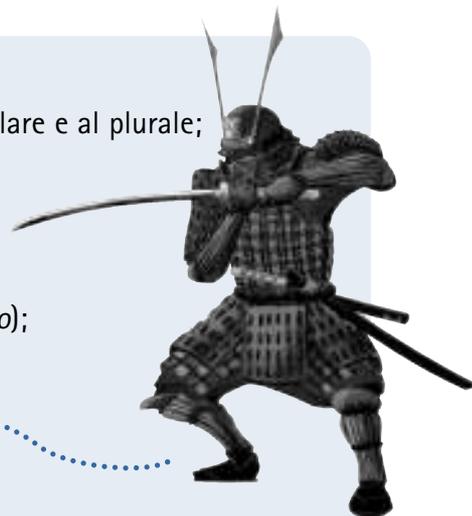
12 Forma il plurale dei seguenti nomi.

pioggia	arancia	caccia
valigia	lancia	bugia
farmacia	fuoco	comico
elastico	prologo	dietologo
monaco	serie	specie
dio	bue	tempio
eco	duca	stratega
tram	computer	blitz

Nomi invariabili

Si dicono **invariabili** i nomi che hanno la stessa forma al singolare e al plurale; sono di questo tipo:

- ◆ i monosillabi (*gru, re*);
- ◆ i nomi accentati (*caffè, città, colibrì*);
- ◆ alcuni nomi maschili che terminano in *-a* (*cinema, vaglia*);
- ◆ alcuni nomi femminili che terminano in *-o* (*moto, radio, foto*);
- ◆ i nomi che terminano in *-i* (*crisi, ipotesi, alibi*);
- ◆ i nomi che terminano in *-ie* (*la specie/le specie*);
- ◆ i nomi stranieri (*bar, computer, garage, samurai*).



Nomi sovrabbondanti e difettivi

- ◆ I nomi **difettivi** mancano del singolare (*le nozze, le stoviglie, le ferie*) o del plurale (*il miele, la sete, il morbillo, la bontà, il nord*);
- ◆ I nomi **sovrabbondanti** possono avere due forme, magari con significato diverso: *i muri* (di una casa) / *le mura* (di una città); *i bracci* (di un fiume) / *le braccia* (del corpo); *i corni* (strumenti musicali) / *le corna* (di un animale); *i cigli* (di un fosso) / *le ciglia* (degli occhi) ecc.

13 Indica se i nomi sono invariabili (I), difettivi (D) o sovrabbondanti (S).

piombo (.....) – bretelle (.....) – sintesi (.....) – forbici (.....) – burro (.....) – colera (.....) –
pepe (.....) – analisi (.....) – osso (.....) – alibi (.....) – pantaloni (.....) – caffè (.....) –
camion (.....) – manager (.....) – cannella (.....) – rame (.....) – vettovaglie (.....) –
ossigeno (.....) – radio (.....) – colibrì (.....) – ciglio (.....)

Il nome a seconda della struttura

A seconda della struttura il nome può essere: **primitivo, derivato, alterato** o **composto**.

Nomi primitivi e derivati

Il nome si dice:

- ◆ **primitivo** quando è composto soltanto dalla radice e dalla desinenza (*mar-e, legn-o, scuol-a*);
- ◆ **derivato** quando deriva da un nome primitivo, mediante un prefisso (*in-coscienza*) o un suffisso, (*mar-inaio, cart-oleria*) o entrambi (*ri-struttur-azione*).

14 Indica se i nomi seguenti sono primitivi (PR), oppure derivati mediante prefisso (DP), mediante suffisso (DS) o mediante entrambi (DE).

cielo (.....)	calciatore (.....)	ortolano (.....)	boscaiolo (.....)
distinzione (.....)	sonno (.....)	riposo (.....)	rivista (.....)
dente (.....)	deflusso (.....)	ragioniere (.....)	corista (.....)
neve (.....)	ghiacciaio (.....)	depistaggio (.....)	riconversione (.....)

15 Da ciascuno dei seguenti nomi primitivi ricava tre nomi derivati.

- giorno
- carta
- mare
- casa
- arma

Nomi alterati

Sottolineano una qualità mediante un suffisso che esprime:

- ◆ piccolezza: **diminutivo** (-ino, -etto, -ello, -icello, -icciolo);
- ◆ grazia o simpatia: **vezzeggiativo** (-uccio, -uzzo, -acchiotto);
- ◆ grandezza: **accrescitivo** (-one, -accione);
- ◆ disprezzo o antipatia: **dispregiativo** (-accio, -astro, -onzolo, -iciattolo).



PER SAPERNE DI PIÙ

Non sempre i suffissi alterativi consentono di comprendere con assoluta precisione il significato attribuito al nome; tale significato, infatti, dipende anche dal contesto, per cui diminutivi, vezzeggiativi, accrescitivi e dispregiativi possono confondersi facilmente. Il nome *poverino*, infatti, non indica un "povero di piccola corporatura", ma esprime piuttosto simpatia, così come il nome *poveraccio* non indica un "povero cattivo", ma esprime pietà e compassione.

16 Scrivi accanto a ciascuna espressione il corrispondente nome alterato.

- | | |
|---------------------------|-------------------------|
| 1. piccolo ponte | 6. brutto tempo |
| 2. uomo dappoco | 7. uomo grande |
| 3. sorriso grazioso | 8. naso grande |
| 4. giovane cattivo | 9. piccolo bacio |
| 5. cavallo grazioso | 10. piccola festa |

Nomi composti

Sono formati da due o più parole, che possono appartenere alle più svariate categorie grammaticali. Nella **formazione del plurale** i nomi composti non seguono regole precise, perciò, in caso di dubbio, sarà bene ricorrere all'aiuto del vocabolario.

FORMAZIONE DEL NOME	FORMAZIONE DEL PLURALE
nome + nome (<i>pesceccane</i>)	si modifica la desinenza finale (<i>i pesceccani</i>)
aggettivo + aggettivo (<i>chiaroscuro</i>)	si modifica la desinenza finale (<i>i chiaroscuri</i>)



FORMAZIONE DEL NOME	FORMAZIONE DEL PLURALE
nome + aggettivo (<i>cassaforte</i>)	si modifica la desinenza di entrambe le parole (<i>le casseforti</i>)
aggettivo + nome (<i>altoforno</i>)	si modifica la desinenza finale (<i>gli altoforni</i>)
verbo + nome (<i>aspirapolvere</i>)	il nome rimane invariato (<i>gli aspirapolvere</i>)
verbo + avverbio (<i>posapiano</i>)	il nome rimane invariato (<i>i posapiano</i>)
avverbio + verbo (<i>viavai</i>)	il nome rimane invariato (<i>i viavai</i>)
verbo + verbo (<i>saliscendi</i>)	il nome rimane invariato (<i>i saliscendi</i>)
preposizione + nome (<i>sottopassaggio, sottoscala</i>)	Se il nome composto è dello stesso genere del nome, si modifica la desinenza finale (<i>i sottopassaggi</i>); se il nome composto è di genere diverso, la desinenza rimane invariata (<i>i sottoscala</i>)

17 Le seguenti definizioni corrispondono a nomi composti. Individuali e trascrivili.

- aereo equipaggiato con mitraglie, missili e bombe
- aiuta l'arbitro in una partita di calcio
- una sfera che rappresenta tutta la Terra
- deve indossarlo chi non sa nuotare
- vi si custodiscono biro, gomma, temperino, ecc.
- un po' nave, un po' ... aeroporto!
- sgombra il parabrezza dalle gocce di pioggia
- una via di mezzo fra il sonno e la veglia

18 Scrivi la forma plurale dei seguenti nomi composti, quindi indica da quali parti del discorso sono costituite.

- | | |
|--------------------|--------------------|
| cantastorie | montacarico |
| appendiabiti | guardacaccia |
| pianoforte | doposcuola |
| posacenere | arcobaleno |
| soprammobile | marciapiede |
| spazzaneve | pomodoro |

PER SAPERNE DI PIÙ

Particolarmente complessa è la formazione del plurale dei nomi composti con il termine *capo*. In generale, ci si può orientare attenendosi alle seguenti norme:

- ♦ quando la parola è percepita come un nome semplice si modifica solo la desinenza finale (*capo-lavoro/capolavori, capoluogo/capoluoghi*);
- ♦ quando il nome indica una persona che "sta a capo", si modifica la desinenza del primo elemento (*capostazione/capistazione, caporeparto/capireparto*);
- ♦ quando il nome composto è di genere femminile, risulta invariabile (*la caposala/le caposala*).

Dal momento che le eccezioni sono assai numerose, nei casi dubbi è comunque opportuno consultare il vocabolario.

